

TEST: PALMER STUDIMON 5

Daniel Bigaj 10 giugno 2021, 13,00 ADAM HALL Group GmbH



Dopo una lunga attesa, il monitor da studio nearfield di Palmer è finalmente arrivato. Il nome ufficiale è STUDIMON 5.



Daniel Bigaj
Realizator dźwięku

Oggi, nell'era dello streaming e del podcasting, chiunque produca contenuti digitali nel campo della cultura e dell'arte audiovisiva dovrebbe disporre della giusta attrezzatura. Se stiamo trasmettendo contenuti in streaming, le cuffie non sono l'unico strumento essenziale, abbiamo anche bisogno di piccoli monitor da studio facili da trasportare. E se stiamo inviando dati video e audio su una rete, abbiamo bisogno di piccoli monitor da studio che adempiano alla loro funzione ma non superino il nostro budget. STUDIMON 5 di Palmer è uno dei numerosi monitor nearfield da studio economici disponibili sul mercato. Ne vale la pena? Lo scopriremo tra un minuto.



COSA POSSIAMO DIRE DELLA LORO STRUTTURA E DELLA PARTE INTERNA?

Ogni volta che scrivo di apparecchiature Palmer, menziono che si tratta di un marchio noto e popolare, soprattutto quando si tratta di DI box, splitter, patch box e vari tipi di switcher per musicisti. Sempre caratterizzati da una struttura solida e a prezzi ragionevoli. Il cartellino del prezzo non manca mai di sorprendermi e continuo ad aspettarmi che i loro prodotti siano più costosi, anche se in questa gamma di hardware, i prezzi sono simili (con alcune eccezioni). Tuttavia, non voglio concentrarmi sul prezzo, ma sulla qualità e sulle prestazioni.



Quando tolgo per la prima volta il monitor dalla scatola (Palmer mette grande cura e attenzione nell'imballaggio), sono colpito dalla robustezza della struttura. Dopo un'ispezione approfondita (come è stato assemblato, incollato e costruito), posso confermare che Palmer è, ancora una volta, all'altezza dell'elevato livello di lavorazione che ci aspettiamo da questa azienda. Un prodotto dalla struttura robusta ed esteticamente piacevole.

Qualcuno avrà notato - ne ho parlato scrivendo di un altro prodotto Palmer - che il design dei prodotti è cambiato. Se preferite tonalità più calde e materiali con una texture piacevole, siete nel posto giusto, dato che la gamma è dominata da neri e marroni mescolati con l'arancione. Mi si addice perfettamente, ma naturalmente questo è molto soggettivo. Tornando alla struttura: questo diffusore monitor da studio è stato assemblato con molta cura e nulla dà l'impressione che potrà mai rompersi in futuro. Inoltre, i pannelli laterali in legno sono molto accattivanti e aggiungono un tocco di eleganza.



Ora che abbiamo coperto l'aspetto e la struttura, parliamo dell'interno. Questo compatto monitor nearfield utilizza due amplificatori di potenza da 30 watt in classe AB e, secondo la descrizione del produttore, è dotato di un woofer da 5" con schermatura magnetica e perimetro in gomma, un tweeter a cupola morbida da 0,75", un magnete in ferrite da 80 mm e uno in neodimio da 28 mm, più un'apertura reflex posteriore per una riproduzione ottimale dei bassi profondi. Gli altoparlanti veri e propri non sono stati acquistati da qualche produttore rinomato; il monitor da studio è interamente progettato dagli ingegneri della Palmer.



Ora affrontiamo altre specifiche, che possono essere importanti per alcuni e interessanti per altri. Frequenza di crossover a 2500 Hz di larghezza di banda, con un filtro analogico Linkwitz-Riley 24 dB, un angolo di dispersione (H x V) di 120° x 120°, una potenza RMS di 2 x 30 W, una risposta in frequenza di 70-20.000 Hz (-3 dB), un livello massimo di pressione sonora di 110 dBu a 1 kHz (dB) e un rapporto segnale-rumore di 85 dB. E tutto è protetto contro il cortocircuito e il surriscaldamento. Come potete immaginare da questa descrizione, le prestazioni di questi diffusori monitor da studio sembrano molto promettenti. Sul pannello posteriore, in alto, c'è un bass reflex, ingressi XLR e TRS (collegati in parallelo, quindi si possono usare sia XLR che jack), e un controllo del volume e un interruttore di rete. Molto minimalista, forse troppo; un semplice EQ (HF e LF) sarebbe stato utile e avrebbe ampliato leggermente le nostre opzioni.



ANALIZZIAMO IL SOUND!

Ora che sappiamo cosa hanno da offrire questi monitor in termini di specifiche, è il momento di metterli in funzione e ascoltarli. Attualmente sto montando l'audio per una produzione su YouTube, una sorta di video didattico su come suonare la musica. Batteria, basso, chitarre acustiche ed elettriche, sintetizzatore e voce. Posso affermare che le mie prime impressioni sono positive.



Infatti, come ha assicurato il produttore, la potenza abbonda! Durante il mixaggio, ho usato anche un subwoofer. I monitor Palmer, come la maggior parte dei monitor nearfield, non sono particolarmente efficienti al di sotto dei 70 Hz. Tuttavia, tutto ciò che è al di sopra di questo valore funziona bene. Se li provate da soli, scoprirete che da 70 Hz a 16 kHz, il suono è molto omogeneo, senza gap di banda.kHz el sonido está muy equilibrado, sin ningún hueco en la banda.



Il suono è dinamico (il che è certamente dovuto al design degli altoparlanti sviluppato dagli ingegneri Palmer), molto piacevole e chiaro, con una gamma media senza esposizione eccessiva. Si ha l'impressione che le chitarre e il rullante siano proprio lì davanti a voi, e le alte frequenze sono riprodotte abbastanza accuratamente. Lo spazio che caratterizza il materiale mixato è udibile in modo chiaro; è facile sentire il lavoro dei Mid e dei Side, e il suono delle voci con il riverbero. E anche quando suoniamo le produzioni di Mick Gordon, il sound è di buona qualità.

Dopo alcune ore di lavoro con questi monitor, sono ancora convinto del loro valore: non ho rilevato alcun aspetto fastidioso e offrono un sound neutro - la neutralità è la caratteristica più desiderabile quando si tratta di monitor - e in questo senso non deluderanno. Tutto funziona come deve.



PER CONCLUDERE

STUDIMON 5 è un monitor nearfield prodotto da Palmer, che non differisce in modo particolare da altri monitor in questa fascia di prezzo, ma sono molto ben fatti, robusti, facili da utilizzare e adempiono alla loro funzione. Producono un sound neutro e non stancano le orecchie, inoltre sono belli da vedere (l'estetica può svolgere un ruolo importante). E quando si tratta di rapporto qualità-prezzo, probabilmente sono imbattibili.

- Pregevole e solida fattura
- Eccellente rapporto qualità/prezzo
- Sound neutro
- La giusta quantità di potenza
- Il Red Dot Design Award - quindi non ne sono stato colpito solo io... :-)
- Funzionano bene con un altro prodotto Palmer, il Monicon XL (leggi il nostro ultimissimo TEST)
- Fanno sembrare bella anche la musica di Mick Gordon! :-)



reddot winner 2020